



Comunicato stampa

Transito alpino: le aziende tirolesi sono avvantaggiate

Roma, 4 marzo 2020 - Recentemente sono state rese note dichiarazioni della Giunta del Tirolo, riportate dai mass media, secondo cui i divieti e le limitazioni di transito sono equi e non provocano alcuna distinzione sulla base della provenienza. Il sistema camerale italiano sottolinea che ciò non corrisponde alla realtà e propone alcune precisazioni sul tema.

Analizzando i divieti di transito tirolesi risulta una distinzione tra i trasporti con origine o destinazione in Tirolo e il traffico di transito, per cui le limitazioni sono decisamente più rigide. Ad esempio, secondo il divieto di circolazione settoriale, fino al 31/12/2019 un trasporto tra Trento e Monaco di Baviera poteva avvenire solo con veicoli Euro VI, mentre sui percorsi da Trento a Innsbruck o da Innsbruck a Monaco potevano viaggiare anche veicoli Euro IV, i quali provocano un inquinamento di ossidi di azoto (NOx) superiore dell'88 per cento.

Molte imprese altoatesine, trentine e bavaresi hanno attuato investimenti significativi per rinnovare il parco veicoli con mezzi Euro VI, che però dal 1° gennaio 2020 non possono più viaggiare se trasportano merci soggette ai divieti, a meno che non siano stati immatricolati dopo il 31/08/2018. Tuttavia, dimostrando di avere il carico o lo scarico in Tirolo si possono anche utilizzare veicoli Euro V, che emettono l'80 per cento in più di ossidi di azoto e quindi inquinano molto di più. Solo a partire dal 2023 anche i trasporti con origine e destinazione in Tirolo saranno soggetti alla stessa limitazione.

È evidente che le distinzioni esistono e che a beneficiarne sia il sistema imprenditoriale tirolese, in quanto le imprese con sede in Tirolo possono utilizzare veicoli più vecchi e più inquinanti, vanificando perciò l'aspetto ambientale dei divieti. Inoltre, i trasportatori con sede in Tirolo possono offrire servizi che i trasportatori italiani e tedeschi non potrebbero portare a termine a causa delle limitazioni.

Ciò è stato rilevato anche attraverso una recente indagine realizzata da Uniontrasporti presso le imprese di produzione lungo l'asse del Brennero, da Bolzano a Modena.

Il 46 per cento delle aziende coinvolte riferisce di un allungamento dei tempi di consegna a causa dei divieti tirolesi, il 32 per cento nota anche un aumento del costo dei prodotti.

Il 22 per cento delle aziende teme una maggiore esposizione alla concorrenza di fornitori di altri Paesi europei che non attraversano il Tirolo per raggiungere i propri clienti.

Per quanto riguarda il parco veicoli, per circa un quarto delle aziende la percentuale di mezzi non più utilizzabili a causa dei divieti varia tra il 50 e il 100 per cento e la scelta di una via alternativa al Brennero inciderebbe sui costi di oltre il 30 per cento.

La RoLa, l'autostrada viaggiante, non risulta ancora come un'alternativa efficiente a causa dei lunghi tempi per le operazioni di carico e scarico. L'11 per cento delle aziende

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704.264-350/348.9025607-331.6098963

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it - twitter.com/unioncamere

intervistate ha anche affermato di aver ricevuto offerte per la fornitura di servizi di trasporto da parte di imprese di trasporto tirolesi e austriache, le quali approfittano di non essere soggette ai limiti dei divieti settoriali. Si tratta prevalentemente di imprese localizzate nelle Province di Bolzano e di Trento.

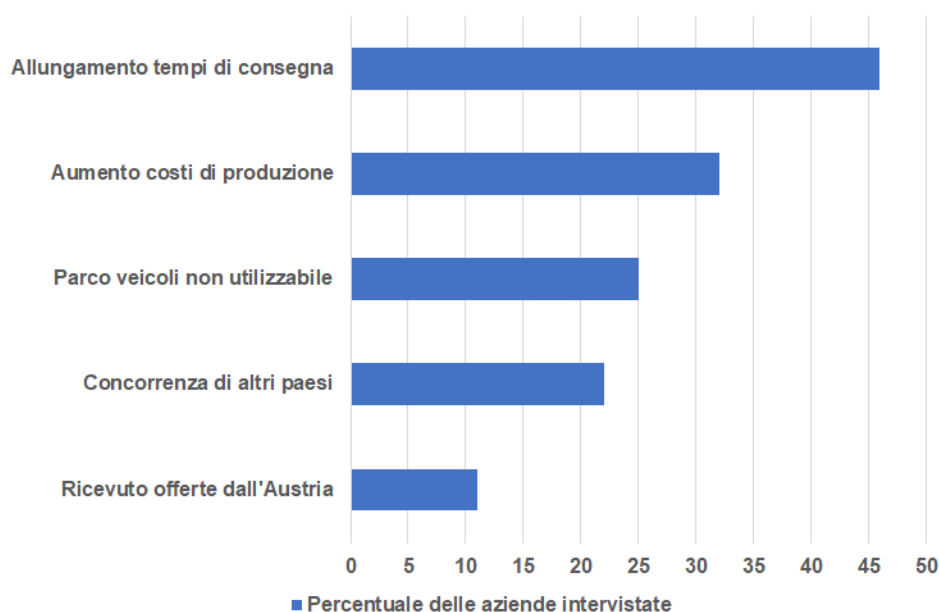
Il sistema camerale italiano ritiene che lungo l'asse del Brennero vadano trovate soluzioni congiunte e eque per tutti, che non provochino una distorsione della concorrenza o distinzioni tra le aziende tirolesi e quelle che non hanno sede in Tirolo. A tale proposito il sistema camerale italiano sostiene e condivide la posizione della Commissione europea e del Governo italiano.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Direttore di Uniontrasporti Antonello Fontanili, tel. 02 3658 2884, e-mail: fontanili@uniontrasporti.it.

Quadro aggiornato delle misure di divieto in Tirolo (A)

Misure di divieto	Euro IV		Euro V		Euro VI (ante 31/08/18)	
	Paesi EU	Origine o destinazione Tirolo	Paesi EU	Origine o destinazione Tirolo	Paesi EU	Origine o destinazione Tirolo
Divieto transito mezzi pesanti	31/10/2019	01/01/2021	01/01/2021	01/01/2023	-	-
Divieto transito settoriale	già attivo	01/01/2020	già attivo	01/01/2023	01/01/2020	-
Divieto transito notturno	già attivo				01/01/2021	
Divieto transito weekend	Per i mezzi diretti in Germania o in Italia divieto esteso al sabato mattina in gennaio e febbraio					
Divieto rifornimento per TIR in transito	Per evitare il fenomeno dei rifornimenti lungo la viabilità ordinaria, è stato istituito un contestuale divieto di uscita dall'A12 (Autostrada dell'Inn) ed A13 (Autostrada del Brennero dei mezzi pesanti) presso le uscite di Innsbruck-Sud e Fritzens/Wattens. È escluso dal divieto il traffico di origine e destinazione.					

Principali effetti dei divieti settoriali sulle imprese di produzione lungo l'asse del Brennero



Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704.264-350/348.9025607-331.6098963

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it - twitter.com/unioncamere